Tribunale di Napoli

13 SEZIONE CIVILE

Sezione specializzata in materia di immigrazione, protezione internazionale e libera circolazione dei cittadini dell'Unione europea,

Il giudice in composizione monocratica, in persona della dott.ssa Cristina Correale

ha emesso il seguente

DECRETO

letta l'istanza di sospensione dell'efficacia esecutiva del provvedimento impugnato;

letto l'art. 35 bis d.lgs 25/08 come mod. dal DL 100/26;

rilevato che il Ministero resistente non ha depositato note di replica nonostante la notifica del ricorso in data 3.8.2026;

esaminati gli atti;

osserva

In via preliminarmente deve ritenersi che, sebbene il ricorrente abbia chiesto in ricorso la sospensione dell'efficacia esecutiva del provvedimento impugnato, il presente procedimento debba essere disciplinato dall'art. 35-bis del d.lgs. n. 25/2008, nel testo vigente come mod. dal DL 100/26, dal momento che la domanda di protezione internazionale è stata presentata in data successiva al 11.6.26, il quale prevede -quale unica tutela cautelare per le domande decise con procedura accelerata- l'autorizzazione del richiedente a rimanere nel territorio dello Stato nelle more della definizione del giudizio, sicché la presente decisione è limitata all'esame di tale richiesta, così riqualificata la domanda di sospensione spiegata in ricorso;

orbene, ritiene il Tribunale che, allo stato degli atti e nei limiti propri della presente fase cautelare, sussistano i presupposti per autorizzare il ricorrente a permanere nel territorio dello Stato fino alla definizione del giudizio di merito;

il ricorrente ha, infatti, specificamente allegato in ricorso e nel precedente verbale di audizione innanzi alla CT di essere stato preso di mira da alcuni manifestanti che "nel corso delle proteste studentesche verificatesi nel luglio 2024 … lo esortavano a unirsi a loro e che, a seguito del suo rifiuto, iniziavano a considerarlo un nemico e pertanto si recavano ripetutamente presso il suo negozio sottraendo la merce senza corrisponderne il pagamento e minacciandolo, intimandogli di lasciare il villaggio";

sulla scorta di tali allegazioni del ricorrente, non può condividersi la decisione della CT di procedere in via accelerata in applicazione dell'art. 42, par. 3, lett. j), del Regolamento (UE) 2024/1348, dal momento che la norma fa salva l'ipotesi in cui "il richiedente appartiene a una categoria di persone le cui esigenze di protezione impediscono di considerare rappresentativa una percentuale di riconoscimento pari o inferiore al 20 %";

Firmato Da: CRISTINA CORREALE Emesso Da: CA di Firma Qualificata per Modello ATe Serial#: 75bbd2acacbf1ef95716f72f0f079414

in particolare, allo stato degli atti il ricorrente appare aver sufficientemente allegato la sussistenza di elementi individuali idonei ad escludere l'applicabilità dell'automatismo della predetta disposizione, motivi ritenuti non credibili dalla CT nel diniego qui impugnato, e che invece sono meritevoli di approfondimento nel corso del giudizio di merito, a salvaguardia della possibilità di procedere al libero interrogatorio del ricorrente nella fase di merito, al fine ai assicurare il suo diritto al rimedio effettivo tutelato dall'art. 47 Carta UE dei diritti fondamentali;

considerato altresì, a questo proposito, che la CT, nel ritenere inattendibili le dichiarazioni in ordine ai motivi politici esposti dal richiedente, ha compiuto di fatto un esame nel merito della domanda, ritenendo implicitamente che il ricorrente abbia allegato motivi per ritenere in astratto che egli appartenga ad una categoria di persone le cui esigenze di protezione impediscono di considerare rappresentativa una percentuale di riconoscimento pari o inferiore al 20 %, secondo la previsione dell'art. 42, par. 3, lett. j), del Regolamento (UE) 2024/1348, dal che la sussunzione nella fattispecie della procedura ordinaria e non accelerata;

si deve altresì prendere in considerazione il fumus della domanda subordinata di protezione speciale, avendo il ricorrente allegato che in caso di rimpatrio si troverebbe in condizioni di grave indigenza, aggravate dalle condizioni del paese di origine come risultanti dalle COI citate in ricorso;

Ritenuto che sussista nel caso di specie il fumus boni iuris derivante dal rischio effettivo, in caso di rimpatrio, di soffrire una condizione di deprivazione dei diritti fondamentali, dovuta alla mancanza delle condizioni minime per poter soddisfare i bisogni e le esigenze ineludibili della vita personale, ossia quelli strettamente connessi al sostentamento ed al raggiungimento dei livelli minimi per un'esistenza dignitosa; a causa delle gravi condizioni di povertà del paese di origine risultanti dalle COI di seguito citate, sicché il rimpatrio forzato del ricorrente violerebbe il suo diritto alla vita privata, riconosciuto dagli artt. 2, 3 e 10 co. 3 della Costituzione, obblighi costituzionali il cui rispetto è richiamato unitamente agli obblighi internazionali dall'art. 5 comma 6 TUI (sul richiamo al rispetto degli obblighi costituzionali dello Stato e sulla rilevanza di tali obblighi ai fini della valutazione della protezione speciale, si leggano Sez. U civ., n. 24413 del 9/09/2021, secondo cui «Posto che gli obblighi costituzionali o internazionali gravanti sullo Stato sono ovviamente cogenti a prescindere dal loro richiamo nel decreto legge de quo, a tale richiamo non può attribuirsi altro senso, se non lo si voglia degradare a mero orpello retorico, che quello di segnalare la possibilità di situazioni nelle quali detti obblighi non risultino compiutamente soddisfatti dalle previsioni normative relative alle protezioni maggiori ed alle protezioni speciali introdotte dal decreto»), da leggersi congiuntamente all'art. 19 co. 1.1 TUI, in quanto attraverso la protezione speciale è stata data attuazione nel nostro ordinamento al diritto di asilo, come da consolidata giurisprudenza di merito e di legittimità (vds. Cass. n. 11110/2019);

in particolare, alla luce delle COI consultate dal giudice nell'esercizio del dovere di cooperazione, emerge una forte insicurezza alimentare in Bangladesh, secondo l'analisi pubblicata da IPC Global Support Unit, in collaborazione con Cadre Harmonisè, il 4.7.2025, intitolata *IPC ACUTE FOOD INSECURITY AND ACUTE MALNUTRITION ANALYSIS JANUARY – DECEMBER 2025 Published on 4 June 2025* (https://reliefweb.int/report/bangladesh/bangladesh-ipc-acute-food-insecurity-and-acute-malnutrition-analysis-january-december-2025-published-4-july-2025),

Nel paragrafo CURRENT ACUTE MALNUTRITION SITUATION OVERVIEW (JANUARY - APRIL 2025), il distretto di Bagerhat è considerato in una situazione grave dal punto di vista della malnutrizione acuta e si riporta che, previa traduzione, *L'attuale analisi dell'IPC sulla malnutrizione acuta ha preso in esame 18 distretti distribuiti in sette divisioni e due campi profughi della popolazione rohingya: Cox's Bazar e Bhashanchar. Per quanto riguarda la gravità della situazione, un totale di sette distretti - Bhola, Noakhali,* Netrokona*, Sirajganj, Gaibanda, Kurigram e Habiganj - sono stati classificati come "Allerta" (Fase 2 dell'IPC AMN). Gli altri 11 distretti - Barguna, Patuakhali, Pirojpur, Cox's Bazar (comunità ospitanti e non), Bagerhat, Satkhira, Jemalpur, Sherpur, Maulvibazar, Sunamganj e Sylhet - sono stati classificati come "Gravi" (Fase 3*

Firmato Da: CRISTINA CORREALE Emesso Da: CA di Firma Qualificata per Modello ATe Serial#: 75bbd2acacbf1ef95716f72f0f079414

dell'IPC AMN). Per quanto riguarda la popolazione di rifugiati FDMN, Bhashanchar è classificata come "Allerta" (Fase 2 dell'IPC), mentre Cox's Bazar è classificata come Fase 3. Nel paragrafo intitolato PROJECTION ACUTE MALNUTRITION SITUATION OVERVIEW (MAY – DECEMBER 2025), a proposito della malnutrizione acuta, la citata fonte, previa traduzione, riferisce che *Nel periodo di proiezione, da maggio a dicembre 2025, si prevede un peggioramento della situazione nutrizionale nella maggior parte dei distretti, in concomitanza con le stagioni dei cicloni e delle inondazioni. Mentre alcuni distretti dovrebbero rimanere al livello di allerta (IPC AMN Fase 2), alcuni passeranno da allerta a grave (Fase 3) e la maggior parte rimarrà in grave (Fase 3) con ulteriore deterioramento. • Rimangono in allerta (fase 2): distretti di Habiganj,* Netrokona *e Noakhali • Passano da allerta a grave (fase 3): Bhola, Sirajganj, Gaibandha, Kurigram e Bhashanchar (insediamento di rifugiati) • Rimangono in grave (fase 3): Barguna, Patuakhali, Pirojpur, Cox's Bazar (comunità ospitanti e non ospitanti), Bagerhat, Satkhira, Jamalpur, Sherpur, Maulvibazar, Sunamganj, Sylhet e rifugiati a Cox's Bazar Il peggioramento previsto è dovuto principalmente a shock climatici come inondazioni e cicloni, aggravati da elevati livelli di povertà e dall'aumento dei prezzi dei prodotti alimentari. Questi rischi interrompono significativamente i mezzi di sussistenza e l'accesso ai servizi sociali essenziali, tra cui salute, nutrizione e acqua, servizi igienico-sanitari e igiene (WASH).* La medesima fonte, il 7.11.2024, nel *IPC ACUTE FOOD INSECURITY PROJECTION UPDATE (33 DISTRICTS) CURRENT ANALYSIS (7 DISTRICTS) OCTOBER - DECEMBER 2024* (https://www.ipcinfo.org/fileadmin/user_upload/ipcinfo/docs/IPC_Bangladesh_Acute_Food_Insecurity_Projection_Update_Oct_Dec2024_Report.pdf) e nel paragrafo *ACUTE FOOD INSECURITY PROJECTION UPDATE OVERVIEW (OCTOBER - DECEMBER 2024*, riporta che, previa traduzione, *L'analisi IPC AFI per il Bangladesh, condotta a febbraio 2024, ha coperto due periodi di tempo: 1) il periodo attuale da febbraio a marzo 2024 e 2) il periodo di proiezione da aprile a ottobre 2024. Tuttavia, durante il periodo di proiezione si sono verificati diversi eventi gravi e inaspettati, tra cui il ciclone Remal e tre inondazioni consecutive nelle regioni nord-orientali, di Jamuna, orientali e centro-settentrionali. Questi disastri hanno colpito complessivamente circa 19 milioni di persone, pari a oltre il 20% della popolazione in 31 distretti. Inoltre, le transizioni politiche degli ultimi mesi hanno portato a un deterioramento della sicurezza, a chiusure stradali, a interruzioni dei trasporti e a interruzioni del mercato, con un ulteriore impatto sui mezzi di sussistenza e sulle opportunità di reddito. I persistenti aumenti dei prezzi, che dovrebbero continuare fino a dicembre, hanno ulteriormente ridotto l'accesso al cibo. Di conseguenza, le ipotesi formulate per la proiezione da aprile a ottobre 2024 non riflettono più l'attuale situazione di sicurezza alimentare. Di conseguenza, il TWG ha aggiornato la proiezione, estendendola a dicembre 2024, partendo dal presupposto che la situazione della sicurezza alimentare rimarrà sostanzialmente invariata. Inoltre, almeno altri sette distretti - Brahamanbaria, Comilla, Habiganj, Khagrachhari, Lalmonirhat***,*** *Mymensingh e Sherpur - sono stati gravemente colpiti dalle insolite inondazioni. La disponibilità di dati sugli indicatori di risultato per questi distretti ha spinto il TWG a condurre un'analisi aggiornata, in linea con il periodo di aggiornamento della proiezione da ottobre a dicembre 2024. Per semplificare, è stata creata un'unica tabella demografica che copre tutte le 40 unità di analisi per il periodo da ottobre a dicembre 2024. Tra ottobre e dicembre 2024, circa 23,6 milioni di persone, pari al 26% della popolazione analizzata, saranno probabilmente in Fase IPC 3 o superiore (Crisi o peggiore), con 1,6 milioni di persone (2%) in Fase IPC 4 (Emergenza). Si prevede che la percentuale della popolazione interessata dalla Fase IPC 3 o superiore aumenterà dal 22 al 26%, in particolare quella in Fase 4 passerà dall'1% al 2%, in tutte le 40 aree analizzate. I grafici seguenti forniscono un confronto tra il periodo aprile-ottobre 2024 analizzato a febbraio 2024 e l'aggiornamento per il periodo tra ottobre e dicembre 2024. Un deterioramento significativo è stato previsto per distretti come Feni, Lakshmipur e Noakhali, colpiti dalle inondazioni orientali senza precedenti, insieme a Pirojpur, dove oltre il 10% delle famiglie è passato alla Fase IPC 3 o superiore. Altri distretti con un deterioramento superiore al 5% includono Barguna, Jashore, Kishoreganj e* **Netrakona**. *Inoltre, si prevede che aree come*

Firmato Da: CRISTINA CORREALE Emesso Da: CA di Firma Qualificata per Modello ATe Serial#: 75bbd2acacbf1ef95716f72f0f079414

Bagerhat, Bandarban, Feni, Gaibandha, Kurigram, Lakshmipur, **Netrakona,** *Noakhali, Pirojpur e Satkhira registreranno un aumento di cinque punti percentuali della popolazione classificata nella Fase 4 (Emergenza). I distretti di Kurigram e Sunamganj presentano la percentuale più alta di popolazione nella Fase 4 (Emergenza IPC), con il 10% in ciascuno. Altri distretti che dovrebbero avere una popolazione nella Fase 4 dell'IPC includono Barguna, la comunità ospitante di Cox's Bazar, Patuakhali e Rangamati. Tuttavia, va notato che la popolazione classificata nella fase IPC 3 o superiore ha mostrato un calo sostanziale tra la popolazione FDMN a Cox's Bazar (un calo del 30%) e Bhashanchar (un calo del 25%) a causa della fornitura di razioni alimentari complete da agosto 2024 a dicembre 2024, la fine del periodo di analisi.*

Secondo la medesima fonte, nell'analisi compiuta il 2.4.2024, *Bangladesh: Acute Food Insecurity Situation for February - March 2024 and Projection for April - October 2024* (https://www.ipcinfo.org/ipc-country-analysis/details-map/en/c/1156935/?iso3=BGD), previa traduzione, *circa 14,6 milioni di persone (il 20% della popolazione analizzata) ha sperimentato livelli elevati di insicurezza alimentare acuta, classificati nella Fase 3 IPC o superiore (Crisi o peggio) tra febbraio e marzo 2024. Si stima che 14,3 milioni di persone si trovino nella Fase 3 IPC (Crisi) e circa 0,3 milioni di persone si trovano nella fase 4 (emergenza) dell'IPC. L'elevata inflazione, unita ai ripetuti shock climatici e alle ridotte opportunità di reddito, stanno esercitando forti pressioni sulle famiglie più povere e provocando una grave insicurezza alimentare nella popolazione analizzata. È necessaria un'azione urgente per proteggere i loro mezzi di sussistenza e ridurre il divario nel consumo alimentare. Un quinto dei distretti analizzati era soggetto a shock naturali nel 2023, mentre la maggior parte era stata precedentemente classificata tra livelli da moderati a gravi di insicurezza alimentare cronica (IPC Chronic Food Insecurity Level 3 e 4) (Fonte: Bangladesh Chronic Food Insecurity Situation rapporto 2019-2024). Si prevede che la situazione peggiorerà tra aprile e ottobre 2024 a causa dei previsti eventi meteorologici estremi come cicloni e inondazioni. L'accesso delle famiglie al cibo peggiorerà ulteriormente in questo periodo a causa dei prezzi alimentari costantemente elevati e dei previsti shock climatici che renderanno estremamente vulnerabili la maggior parte delle persone che soffrono di insicurezza alimentare. È probabile che il numero di persone nella Fase 3 dell'IPC aumenti fino a 16,5 milioni (il 22% della popolazione analizzata) in questo periodo, con circa 0,8 milioni di persone che si prevede saranno nella Fase 4 dell'IPC (Emergenza) e 15,7 milioni di persone nella Fase IPC 4 (Emergenza). Fase 3 (Crisi). La maggior parte della popolazione in emergenza è costituita da cittadini del Myanmar sfollati forzatamente (FDMN) e da popolazioni di Sunamganj e Kurigram. È probabile che l'insicurezza alimentare dei cittadini del Myanmar sfollati forzatamente aumenterà nel periodo di proiezione in caso di carenze di finanziamenti che porterebbero a una diminuzione dei livelli di assistenza alimentare umanitaria a causa della loro elevata dipendenza dagli aiuti.* Nel paragrafo *CURRENT ACUTE FOOD INSECURITY SITUATION OVERVIEW (FEBRUARY - MARCH 2024)*, citando il distretto di Netrakona, si legge che, previamente tradotto, *Nel periodo attuale (stagione del raccolto), tra febbraio e marzo 2024, circa 14,6 milioni di persone (il 20% della popolazione analizzata) versano in condizioni di grave insicurezza alimentare acuta, classificate come Fase 3 dell'IPC o superiore (crisi o situazione peggiore). Ciò include circa 14,3 milioni di persone nella Fase 3 dell'IPC (Crisi) e 0,3 milioni nella Fase 4 dell'IPC (Emergenza). Le aree con la percentuale più alta di popolazione nella Fase 3 dell'IPC o superiore sono i cittadini del Myanmar sfollati con la forza (FDMN) che vivono a Cox's Bazar (45%) e Bhashanchar (30%), Sunamganj (35%), Bandarban (35%), Rangamati (30%), Kurigram (30%) e le comunità ospitanti del Bangladesh a Cox's Bazar (30%). Tra i distretti analizzati, Sunamganj, Bandarban, Kurigram e i FDMN a Cox's Bazar presentano la percentuale più alta di popolazione nella Fase 4 (5%). Altri distretti nella Fase 3 dell'IPC includono* Netrakona, *Moulvibazar, Jamalpur, Sirajganj, Gaibandha, Bagerhat, Satkhira, Barguna, Bhola, Patuakhali, Noakhali e le comunità locali non ospitanti a Cox's Bazar. Il resto dei distretti analizzati si trova nella Fase 2 dell'IPC (Situazione di stress), ovvero Barishal, Jhalokhathi, Pirojpur, Chattogram, Feni, Lakshmipur, Madaripur, Manikganj, Shariatpur, Jashore, Khulna, Bogura e Sylhet.*

Firmato Da: CRISTINA CORREALE Emesso Da: CA di Firma Qualificata per Modello ATe Serial#: 75bbd2acacbf1ef95716f72f0f079414

Secondo WFP, World Food Program, *Bangladesh: Food Security Monitoring October - December 2023 - Remote Household Food Security Survey Brief*, 4.2.2024 (https://reliefweb.int/report/bangladesh/bangladesh-food-security-monitoring-october-december-2023-remote-household-food-security-survey-brief), previa traduzione, *Le famiglie con lavoro a breve termine e temporaneo, come quelle legate alle attività agricole, i lavoratori salariati giornalieri, i piccoli commercianti, ecc., hanno sofferto di più perché il tasso salariale era insufficiente a coprire i debiti del mese precedente e le elevate spese della famiglia per mettere in tavola cibo nutriente, per non parlare di altre spese non alimentari. I conducenti di Rikshaw, i titolari di piccole imprese, gli operai edili, i lavoratori dell'industria tessile, ecc., hanno sofferto a causa di disordini politici come l'hartal e i blocchi in tutte le divisioni. Questi gruppi a basso reddito presentavano la più alta insicurezza alimentare nel paese, soprattutto nella divisione Barishal. Le famiglie con insicurezza alimentare da moderata a grave erano fortemente dipendenti dai mezzi di sostentamento e dalla capacità di far fronte alla situazione alimentare, con un divario nel consumo alimentare. In media, era un'osservazione comune, indipendentemente dalla stagionalità, che molte famiglie dichiarassero di vivere con il credito, riflettendo la loro dipendenza dagli strumenti di sopravvivenza…Indipendentemente dalle opportunità stagionali per le diverse fonti di reddito, in queste indagini mensili la situazione dei gruppi a basso reddito è stata segnalata come quella più vulnerabile e l'insicurezza alimentare è sempre stata due volte superiore alla media. Molte famiglie hanno riferito di aver affrontato negativamente i prestiti di denaro e l'acquisto di cibo a credito, compreso il peso dei debiti precedenti. Una percentuale molto piccola di famiglie ha ricevuto assistenza da diverse fonti. Circa il 24% delle famiglie ha riferito di aver ricevuto assistenza da fonti governative e non governative.*

Secondo ACCORD – Austrian Centre for Country of Origin and Asylum Research and Documentation, *Bangladesh: COI Compilation,* agosto 2023 (https://www.ecoi.net/en/file/local/2096725/ACCORD_Bangladesh_August_2023.pdf), previa traduzione, *Sulla disuguaglianza di reddito e sulla categoria emergente delle famiglie "nuovi poveri", il Relatore speciale sulla povertà estrema e i diritti umani, Olivier De Schutter, a seguito di una visita in Bangladesh dal 17 al 29 maggio 2023 osserva: "[…] [Indicatori generali] non raccontare tutta la storia. Innanzitutto, la disuguaglianza dei redditi è in aumento. Misurata con il coefficiente di Gini, la disuguaglianza dei redditi era pari a 0,458 nel 2010 ed è salita a 0,499 nel 2022 (la disuguaglianza dei consumi è aumentata da 0,321 a 0,334 nello stesso periodo). […] [Quanto più il progresso economico generale sarà equamente diffuso, tanto più rapidamente la povertà sarà sradicata. In secondo luogo, sta emergendo una categoria di "nuovi poveri": si tratta di famiglie che si trovano appena al di sopra della soglia di povertà, hanno pochi o nessun risparmio e sono quindi altamente vulnerabili a diventare povere dopo uno shock. Un'indagine sull'impatto del COVID-19 ha evidenziato questa vulnerabilità: più di tre quarti (77%) degli intervistati che vivevano in insediamenti urbani informali o in aree baraccopoli e che non erano poveri ma il cui reddito era inferiore al livello di reddito medio, nella povertà a seguito del primo blocco nazionale nel 2020; e mentre l'aumento iniziale delle aree di insediamento informale rurale e urbano è stato simile, la ripresa nelle aree urbane è stata molto lenta. […] In altri termini, i progressi generali nella riduzione della povertà rimangono fragili: molte famiglie, soprattutto nelle aree urbane, rimangono vulnerabili agli shock. In un contesto simile, l'inflazione costituisce una delle principali preoccupazioni. Il Bangladesh Bureau of Statistics (BBS) ha stimato che nell'aprile 2023 l'inflazione fosse al 9,2% (l'inflazione alimentare era all'8,8%) e l'inflazione reale affrontata dalle persone più povere, che devono spendere una percentuale maggiore del proprio reddito, è anche molto più alta. Gli aumenti dei prezzi sono stati costantemente menzionati da coloro che il Relatore Speciale ha incontrato come enormi preoccupazioni. L'inflazione è nemica delle persone più povere: divora i redditi bassi e si traduce rapidamente in insicurezza alimentare, calo del tenore di vita e del debito.'" (OHCHR, 29 maggio 2023, pp. 2-3)….Nel 2022 erano impiegate nel settore industriale circa 12 milioni di persone, di cui circa 4 milioni nel settore dell'abbigliamento (Financial Express, 23 giugno 2023; cfr. anche OHCHR, 29 maggio 2023). Secondo un articolo del*

Firmato Da: CRISTINA CORREALE Emesso Da: CA di Firma Qualificata per Modello ATe Serial#: 75bbd2acacbf1ef95716f72f0f079414

quotidiano bengalese Financial Express del dicembre 2020,108 il salario minimo in Bangladesh è sceso al di sotto della soglia di povertà riconosciuta a livello internazionale (Financial Express, 18 dicembre 2020). Secondo un articolo del novembre 2022 dell'organizzazione mediatica no-profit statunitense NPR, si stima che tra il 58 e l'80% dei lavoratori dell'industria tessile siano donne, la maggior parte delle quali percepisce un salario minimo pari a 8.000 Taka [73,94 dollari al 30 giugno 2023] al mese. (NPR, 9 novembre 2022). L'Unione internazionale IndustriALL Global, che tra gli altri rappresenta i lavoratori dei settori manifatturieri, nel febbraio 2023 riferisce che i sindacati del Bangladesh chiedono che il salario minimo per i lavoratori dell'industria tessile in Bangladesh venga aumentato da 8.000 Taka [74,99 USD al 6 febbraio 2023] a 23.000 Taka [215,60 USD al 6 febbraio 2023]. I sindacati sostengono che l'ultima revisione del salario minimo di ingresso per i lavoratori dell'industria tessile è stata nel 2018 e da allora l'inflazione è salita alle stelle. Di conseguenza, è diventato impossibile per chi percepisce un salario minimo permettersi uno standard di vita dignitoso (IndustriALL Global Union, 6 febbraio 2023).

Nella classifica dei paesi affetti da insicurezza alimentare cronica, stilata da IPC (Integrated Food Security Phase Classification) per il periodo dicembre 2019 – novembre 2024, il Bangladesh si colloca al primo posto, con tutti i suoi distretti caratterizzati da un grado di insicurezza alimentare da moderato a grave (https://www.ipcinfo.org/ipc-country-analysis/details-map/en/c/1155697/?iso3=BGD). Infatti, in IPC, *Bangladesh IPC Chronic Food Insecurity Report – June 2022* (https://www.ipcinfo.org/fileadmin/user_upload/ipcinfo/docs/IPC_Bangladesh_Chronic_Food_Insecurity_2022June_report.pdf) si legge che *quasi 35 milioni di persone, pari al 21% della popolazione totale del Bangladesh, si trovano ad affrontare un'insicurezza alimentare cronica moderata e grave (livelli IPC 3 e 4), di cui 11,7 milioni di persone, pari al 7% della popolazione totale, si trovano ad affrontare un'insicurezza alimentare cronica grave (livello IPC 4) e 23,2 milioni di persone, pari al 14% della popolazione totale, si trovano ad affrontare un'insicurezza alimentare cronica moderata (livello IPC 3).*

A ciò si aggiunge che il Bangladesh è comunemente colpito da fenomeni atmosferici violenti, che gravemente danneggiano le popolazioni locali, impoverendole ancora di più, anche dopo il peggioramento causato dagli effetti economici disastrosi prodotti dalla pandemia di covid.

La fonte su citata IPC Global Support Unit, in collaborazione con Cadre Harmonisè, del 4.7.2025, nel paragrafo intitolato *Hazards and vulnerability*, si riferisce, previa traduzione, che *Secondo il Bangladesh Delta Plan 2100, più della metà della massa terrestre del Paese ricade all'interno di zone distintamente soggette a disastri. Queste includono la regione di Haor, soggetta a inondazioni improvvise, nel nord-est, che copre distretti come Kishoreganj, Moulvibazar, Sunamganj, Sylhet, Habiganj, Mymensingh,* Netrokona *e Sherpur. Le aree fluviali nord-occidentali—tra cui Bogura, Gaibandha, Lalmonirhat,* Jamalpur*, Kurigram e Sirajganj—sono altamente soggette alle inondazioni monsoniche.*

Il giornale Daily Times of Bangladesh, nell'articolo del 15.10.2025, intitolato, *Lowlands in 12 districts face flood risk as river water levels rise* (https://tob.news/lowlands-in-12-districts-face-flood-risk-as-river-water-levels-rise/), previa traduzione, riferisce che *Si teme che le zone basse di 12 distretti possano essere allagate, poiché i livelli delle acque dei principali fiumi del Paese stanno aumentando a causa delle precipitazioni e degli afflussi a monte. Secondo fonti ufficiali, venerdì i livelli delle acque dei fiumi Teesta, Padma e Jamuna hanno raggiunto livelli di pericolo in diversi punti, mettendo a rischio di inondazioni le zone basse di diversi distretti. Nel frattempo, terreni agricoli, aree di sosta e case in alcuni distretti sono già stati inondati, lasciando migliaia di persone abbandonate. Un rapporto da Rajshahi afferma che a causa dell'innalzamento del livello dell'acqua del Padma, le zone basse nella zona di Sreerampur del distretto sono state sommerse. Il Centro di previsione e allarme inondazioni del Water Development Board (WDB) ha avvertito che le aree basse lungo i fiumi di Lalmonirhat, Nilphamari, Rangpur, Kurigram, Rajbari, Faridpur, Pabna, Manikganj, Shariatpur, Madaripur, Munshiganj e Dhaka sono a rischio di inondazioni. I*

Firmato Da: CRISTINA CORREALE Emesso Da: CA di Firma Qualificata per Modello ATe Serial#: 75bbd2acacbf1ef95716f72f0f079414

campi di riso e di ortaggi di Aman sono stati inondati e molte case nelle pianure sono sommerse dall'acqua. Circa 17.000 persone sono rimaste bloccate per una settimana su 15 isole fluviali (char) del Padma a Bagha, Rajshahi. Con la maggior parte dei pozzi tubolari sommersi, è emersa una crisi di acqua potabile.

B*angladesh - Severe weather and floods, update (Bangladesh Red Crescent Society, BMD)* (ECHO Daily Flash of 4 June 2025), https://reliefweb.int/report/bangladesh/bangladesh-severe-weather-and-floods-update-bangladesh-red-crescent-society-bmd-echo-daily-flash-4-june-2025, previa traduzione, riferisce che *Forti piogge e forti venti hanno continuato a colpire diversi distretti, principalmente nel nord-est e nel sud-est del Bangladesh da metà maggio, causando inondazioni, inondazioni improvvise e straripamenti di diversi fiumi che hanno provocato un aumento del numero di vittime e danni diffusi. I distretti colpiti sono Sylhet, Sunamganj, Moulvibazar,* Netrokona**,** *Khagrachari, Habiganj, Noakhali, Bhola, Bandarban e Rangamati. La Mezzaluna Rossa del Bangladesh riporta, a partire dal 4 giugno, cinque vittime in tutto il distretto di Khagrachari e diverse persone evacuate in una serie di rifugi temporanei in tutto il distretto di Noakhali. Inoltre, la stessa fonte riporta anche migliaia di sfollati e diverse case distrutte in tutti i suddetti quartieri colpiti. Nelle prossime 72 ore, sono ancora previste piogge più intense con precipitazioni localmente molto forti nella maggior parte del paese.*

La fonte su citata IPC Global Support Unit, in collaborazione con Cadre Harmonisè del 5.6.2025 ricorda che *Nel 2024, il Bangladesh è stato colpito da gravi inondazioni e dal ciclone tropicale REMAL-24, che hanno causato danni significativi all'agricoltura e compromesso la sicurezza alimentare. Le persistenti sfide, in particolare quelle causate dalle inondazioni del settembre 2024, hanno portato a una persistente insicurezza alimentare e all'esaurimento delle risorse.*

IFRC - International Federation of Red Cross and Red Crescent Societies, in *Bangladesh | Floods - Operation Update #3 (6-mth update), Emergency Appeal № MDRBD036* del 2 maggio 2025 (https://reliefweb.int/report/bangladesh/bangladesh-floods-operation-update-3-6-mth-update-emergency-appeal-no-mdrbd036), riporta che dalla metà di giugno del 2024 vi sono state copiosissime e distruttive inondazioni. La fonte precisa in proposito, previa traduzione, che *Da metà giugno 2024, gravi inondazioni hanno colpito 14,6 milioni di persone nel Bangladesh settentrionale, nord-orientale e sud-orientale, provocando lo sfollamento di milioni di persone e danni ingenti. La situazione è peggiorata a metà luglio 2024 a causa di una transizione governativa, con ripercussioni su comunicazioni, accesso e sicurezza. Le forti piogge e gli afflussi d'acqua provenienti da Nepal e India hanno causato estese inondazioni in distretti come Bogura, Gaibandha, Jamalpur, Kurigram, Lalmonirhat, Munshiganj, Sirajganj e Tangail, colpendo 5,13 milioni di persone, tra cui 2,61 milioni di donne, 1,51 milioni di bambini e 0,53 milioni di anziani, secondo il rapporto del Needs Assessment Working Group (NAWG). Al culmine dell'alluvione, 723.331 persone sono state sfollate, di cui 599.767 hanno cercato rifugio nei centri di evacuazione, mentre 123.564 hanno trovato rifugio lungo strade e argini. Le inondazioni hanno causato gravi difficoltà nelle regioni colpite, interrompendo l'accesso ad acqua pulita, cibo, alloggi e assistenza sanitaria. Tra le necessità immediate figurano compresse per la purificazione dell'acqua, kit igienici e ripristino dei sistemi idrici e igienico-sanitari per prevenire epidemie. Con le attività economiche bloccate, la distribuzione urgente di cibo e il supporto agricolo sono essenziali per affrontare l'insicurezza alimentare, prevenire il collasso dei mezzi di sussistenza e colmare il divario nei consumi. La mancanza di un alloggio rimane una preoccupazione critica, con urgenti necessità di assistenza in denaro, materiali per la riparazione degli alloggi e beni di prima necessità per la casa come tende, teloni, set da cucina e vestiti. I servizi sanitari sono stati gravemente interrotti, richiedendo un rapido dispiegamento di team medici, rifornimenti e imbarcazioni per ripristinare l'accesso, soprattutto nelle aree remote. Il costo psicologico per le popolazioni colpite evidenzia ulteriormente la necessità di supporto psicosociale e servizi di salute mentale…La vulnerabilità del Bangladesh alle inondazioni ricorrenti rimane elevata a causa della sua conformazione geografica pianeggiante e dell'esposizione alle piogge monsoniche e ai cicloni*

Firmato Da: CRISTINA CORREALE Emesso Da: CA di Firma Qualificata per Modello ATe Serial#: 75bbd2acacbf1ef95716f72f0f079414

tropicali. Il cambiamento climatico sta intensificando queste minacce, aumentando la frequenza e la gravità di inondazioni, siccità, mareggiate ed erosione fluviale.

Global Humanitarian Overview 2025, del dicembre 2024, previa traduzione, riferisce che *il Piano di risposta umanitaria alle inondazioni cicloniche e monsoniche in Bangladesh da giugno 2024 a marzo 2025) copre ora il ciclone Remal e le inondazioni monsoniche in varie regioni del Bangladesh. La risposta al ciclone prende di mira i distretti più colpiti di Bagerhat, Barguna, Barisal, Bhola, Khulna, Patuakhali, Pirojpur e Satkhira nelle divisioni Barishal e Khulna. La risposta alle inondazioni del nord-est si concentra sui distretti di Habiganj, Kishoreganj, Moulvibazar,* Netrokona, *Sunamganj e Sylhet, mentre la risposta alle inondazioni del fiume settentrionale riguarda principalmente interventi anticipatori legati ad azioni a Bogra, Gaibandha, Jamalpur, Kurigram, Madaripur, Shariatpur e Sirajgan.*

Secondo USAID, nel documento *Bangladesh – Complex Emergency, DECEMBER 20, 2024*, previa traduzione, *Piogge senza precedenti in Bangladesh causano un aumento dei danni ai rifugi. Il Bangladesh ha registrato quasi il 50 percento di precipitazioni in più rispetto alla media ad agosto e oltre il 30 percento in più a settembre durante la stagione monsonica da giugno a ottobre, il che ha comportato un aumento dei danni ai rifugi dovuti alle condizioni meteorologiche, secondo l'UNHCR... Gli shock climatici durante l'anno fiscale 2024 hanno esacerbato le esigenze umanitarie in tutto il paese. Il ciclone tropicale Remal a maggio e le inondazioni dovute alle forti piogge monsoniche da giugno hanno colpito 19 milioni di persone, esacerbando le già elevate esigenze tra i rifugiati Rohingya e i membri vulnerabili della comunità ospitante.*

United Nations UN News, il 6.9.2024 (https://news.un.org/en/story/2024/09/1154036), nell'articolo, *Millions impacted by 'catastrophic and massive floods' in Bangladesh* riporta, previa traduzione che *Le recenti "catastrofiche e massicce inondazioni" in Bangladesh hanno colpito milioni di persone in tutto il Paese, comprese quelle di Cox's Bazar, dove quasi un milione di rifugiati Rohingya provenienti dal Myanmar vivono insieme alle comunità ospitanti, ha detto venerdì il portavoce William Spindler ai giornalisti a Ginevra. La distruzione ha spinto l'agenzia delle Nazioni Unite per i rifugiati (UNHCR) a inviare urgentemente aiuti umanitari dalle sue scorte nel paese per aiutare le persone in difficoltà. Oltre 18 milioni di persone in Bangladesh sono state colpite dalle gravi condizioni monsoniche e più di 1,2 milioni di famiglie sono rimaste intrappolate dalle inondazioni improvvise che hanno sommerso vaste aree nell'est e nel sud-est del Paese. Sono stati segnalati danni ingenti anche alle strade, ai terreni coltivati e alle attività ittiche, con gravi ripercussioni sui mezzi di sussistenza;*

ritenuto che, allo stato degli atti, le deduzioni formulate dal ricorrente appaiono assistite da un apprezzabile fumus boni iuris, limitatamente alla richiesta di autorizzazione alla permanenza sul territorio nazionale nelle more della definizione del giudizio, risultando pertanto sussistenti i presupposti per l'accoglimento dell'istanza proposta ai sensi dell'art. 35-bis del d.lgs. n. 25 del 2008, restando impregiudicata ogni ulteriore valutazione in ordine al merito della domanda di protezione internazionale all'esito della completa instaurazione del contraddittorio e dell'acquisizione degli atti del procedimento.

P.Q.M.

autorizza il ricorrente a rimanere nello Stato nelle more dell'esito del ricorso.

Si comunichi il presente provvedimento al ricorrente, alla controparte ed al P.M.

Napoli, 10/08/2026

Il giudice monocratico

Dott. ssa Cristina Correale

Firmato Da: CRISTINA CORREALE Emesso Da: CA di Firma Qualificata per Modello ATe Serial#: 75bbd2acacbf1ef95716f72f0f079414